



COMUNE DI ARCADE

PROVINCIA DI TREVISO

Ufficio: ECONOMICO FINANZIARI

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.6 DEL 23-01-2024

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che le finalità del Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO) si possono riassumere come segue:

- Ottenere un migliore coordinamento dell'attività di programmazione delle pubbliche amministrazioni, semplificandone i processi;
- Assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese;

Preso atto che nel PIAO gli obiettivi, le azioni, le attività, dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e agli obiettivi pubblici di complessivo soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori. Si tratta quindi di uno strumento dotato di rilevante valenza strategica e di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali sono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare;

Richiamati i riferimenti normativi come segue: l'articolo 6, commi 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, nella legge 06 agosto 2021, n.113, ha introdotto nell'ordinamento il Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile, il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA., funzionale all'attuazione del PNRR;

Considerato che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (D.lgs. n. 150/2009 e relative Linee

Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi ed alla trasparenza (Piano nazionale anticorruzione e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L. n. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

Valutato che ai sensi dell'articolo 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), alla mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del citato decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, L. n. 190/2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico;

Preso atto che l'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio. Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano Integrato di Attività e di Organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b), c), n. 2. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'articolo 6, Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato gestionale dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani;

Riconosciuto che il PIAO comprende ovvero assorbe:

- 1. PDO/performance (piano degli obiettivi/delle performance), poiché dovrà definire gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il collegamento tra performance individuale e i risultati della performance organizzativa;
- 2. POLA (piano lavoro agile) e piano della formazione, poiché definirà la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo;
- 3. PTFP (piano triennale del fabbisogno del personale), poiché dovrà definire gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne (comprese le progressioni);
- 4. PTPCT (piano anticorruzione e trasparenza), con l'intento di raggiungere la piena trasparenza, nelle attività di organizzazione;

5. Piano delle Azioni Positive, uniformando le azioni, anche di genere;
6. Piano delle Azioni Concrete, riguardanti la razionalizzazione della spesa e dell'organizzazione;

Visto che il termine per l'adozione del PIAO viene fissato, per gli enti locali e le regioni, entro i 4 mesi successivi alla adozione del bilancio preventivo, ovvero a regime tali termini sono rispettivamente fissati al 31 gennaio ed entro i 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio preventivo; cui è seguita l'interpretazione che per gli enti locali il termine di 30 giorni decorra dal termine legale di approvazione del bilancio preventivo come annualmente stabilito a livello ministeriale;

Ritenuto di confermare la formulazione del PIAO per l'anno 2024, così come approvato per l'anno 2023, alla luce del quadro normativo vigente, anche in relazione al fatto di non incorrere in violazioni o ritardi che apparirebbero, peraltro, non coerenti con la disciplina vigente, con i principi di organizzazione pubblica, con la natura semplificatoria e di razionalizzazione, secondo i cardini della normativa che attiene direttamente al PIAO, secondo le sezioni indicate nel decreto ministeriale, con le relative Linee Guida e con la rappresentazione grafica, con una tecnica redazionale per relationem coerente con gli atti già adottati;

Ritenuto in questo quadro ordinamentale di adottare il PIAO al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità dell'azione amministrativa, così come definita negli strumenti di programmazione di cui questo Ente si è dotato, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, dando tempestiva attuazione alle disposizioni normative in materia di pianificazione e programmazione di cui all'articolo 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, divenute efficaci, in data 30 giugno 2022, in conseguenza della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, "Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" e della pubblicazione del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

Considerato inoltre che sulla base dell'attuale quadro normativo di riferimento, in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 del Comune di Arcade, ha quindi il compito principale di fornire, in modo organico, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani;

VISTI: ·

- il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165; ·
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; ·
- la legge 6 novembre 2012 n. 190;
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- il d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97;
- il d.lgs. 8 marzo 2013, n. 39;
- la deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;

- la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81;
- il d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti);
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- la legge 24 dicembre 2007, n. 244 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", in particolare l'articolo 2, comma 594, lettera a) che disciplina il "Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio";
- il decreto legge 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione digitale", in particolare l'articolo 12 che disciplina "Norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa";
- il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023", comunicato da AgID sul proprio sito istituzionale in data 10 dicembre 2021;
- il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021 n. 113;
- il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", che all'articolo 1, comma 12, modifica il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, prevedendo la proroga del termine di prima adozione del PIAO, da parte delle pubbliche amministrazioni, dal 31 gennaio 2022 al 30 aprile 2022;
- il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, che ha fissato al 30 giugno 2022, il termine per la prima adozione del PIAO;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", ed in particolare gli articoli 6, 7, 38;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile ex articolo 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con votazione favorevole unanime, espressa in forma palese dai presenti

D E L I B E R A

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni del D.P.R. 81/2022 Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo

schema definito con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), il Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025, come riportato attraverso il rimando ai singoli atti richiamati, ALLEGATI AL PRESENTE PROVVEDIMENTO, con precisazione che il P.E.G. approvato con deliberazione giuntale n. 1/2023 ha valenza di iniziale definizione degli obbiettivi di performance;

2. di stabilire che l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza avviene confermando il PTPCT già adottato per il triennio 2023-2025, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 5 in data 24 gennaio 2023 – in quanto il Comune di Arcade possiede i requisiti di cui all'Approfondimento n. IV "Semplificazione per i Piccoli Comuni" della parte speciale dell'Aggiornamento 2018 al PNA, nel quale è previsto che i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono provvedere all'adozione del PTPCT con modalità semplificate e cioè con un provvedimento di conferma da parte della Giunta Comunale del PTPCT già adottato, dichiarando l'assenza di fatti corruttivi o di modifiche organizzative rilevanti;
3. di dare atto – ai sensi della delibera ANAC n. 881 del 25 settembre 2019 – che il Comune di Arcade:
 - ha una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti,
 - ha un numero di dipendenti inferiore a 15, quindi inferiore a 50,
 - non ha rilevato fatti corruttivi nel corso dell'ultimo anno,
 - non ha implementato rilevanti modifiche organizzative nel corso dell'ultimo anno,
 - non ha riscontrato significative disfunzioni amministrative nel corso dell'ultimo anno;
4. di precisare che la sottosezione del PIAO dedicata alla trasparenza viene definita integrando l'allegato al PTPCT 2022-2024 con l'articolazione in colonne prevista dall'allegato n. 2 del PNA 2022, per il maggiore dettaglio dei relativi contenuti;
5. di escludere dall'approvazione del Piano Integrato di Attività e di Organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere a) - g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

6. di dare mandato al Segretario Generale ed agli uffici competenti di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", nelle specifiche sottosezioni di riferimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

7. di dare mandato al Segretario Generale ed agli uffici competenti di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e di Organizzazione 2023-2025 al Dipartimento della Funzione pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

Con separata votazione favorevole unanime, espressa in forma palese dai presenti

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.